



## VERBALE EUROPA VA IN CITTA'

Venerdì 12 febbraio il Parlamento Regionale ha svolto la propria assemblea plenaria non nella tradizionale sede di via Capruzzi, ma nell'aula "Aldo Moro" della facoltà di giurisprudenza di Bari, in occasione dell'importantissimo progetto "L'Europa va in città", in cui tantissimi studenti delle più importanti scuole di Puglia hanno esposto alcune domande a tre europarlamentari eletti nella circoscrizione meridionale: Salvatore Tatarella, Erminia Mazzoni e Gianni Pittella, primo italiano vice-presidente del Parlamento Europeo.

Erano assenti i parlamentari Caforio, Caposiena, Colucci, Fuggiano, Germano, Grilli, Longo, Marcario, Perlangeli, Tarantino, Totaro, Mola e Cimino. Alle 11.10 inaugura l'assemblea il preside Triggiani, che saluta i presenti e augura che tale incontro possa essere un'importante opportunità di confronto e di dialogo fra i cittadini italiani e i propri rappresentanti al Parlamento Europeo. Il preside Triggiani lascia poi la parola al magnifico rettore Corrado Petrocelli, che afferma che l'Unione Europea deve essere il più importante ente per ogni singolo stato europeo. Parla inoltre del Trattato di Lisbona come una possibilità per migliorare la vita sociale di ogni singolo cittadino comunitario; in seguito tratta il tema dell'approvazione della legge sulla mobilità universitaria, che limiterà una serie di privilegi quali l'opportunità per gli studenti meno abbienti di studiare gratuitamente all'estero con il progetto ERASMUS. Sempre a riguardo del tema Università, il rettore auspica che si ritorni alla formula dei 4 anni + 1, che potrebbe permettere a tutti gli studenti, durante l'ultimo anno universitario, di studiare all'estero per preparare la tesi di laurea in altre università europee. L'ultimo argomento che tocca è l'importanza del settore agro-alimentare per le regioni mediterranee, ed in particolare per la città di Bari.

E' proprio a Bari, infatti, che Aldo Moro pose la sede italiana dell'Istituto Agro-alimentare. Poi il rettore lascia la parola al moderatore di tale dibattito, Giuseppe Di Tommaso, che cita subito una famosa frase di Kissinger, ex segretario degli U.S.A.: "che numero bisogna fare per parlare con l'Europa?", facendo intendere se l'Europa è davvero una comunità unitaria o solamente un'insieme di Stati disuniti e non legati da alcuna norma. A questa domanda risponde il parlamentare Gianni Pittella, che ribatte che per la prima volta gli USA si sono accorti dell'Europa: il giorno prima, infatti, si era verificata una votazione storica, in cui l'Unione Europea avevano bocciato un accordo con gli Stati Uniti sullo scambio di dati personali, poiché violava la minima privacy dei cittadini. Di Tommaso passa poi la parola a Salvatore Tatarella, chiedendogli se non ci sono troppi capi in Europa. Tatarella risponde che in effetti si dovrebbe abolire la presidenza semestrale, perché non permette di approvare politiche continue e unitarie. Si passa adesso al momento in cui sarà direttamente il pubblico a proporre domande agli europarlamentari. La prima domanda viene proposta da uno dei nostri parlamentari regionali, Damato, che dice che abolire nel 2013 i fondi europei per le scuole svantaggiate sarebbe un grave danno. Pittella risponde che non è assolutamente vero che il Parlamento Europeo abolirà questi fondi; si scaglia inoltre con i media, soprattutto cartacei, che pubblicano infondatezze sul Parlamento, reo di non svolgere i propri compiti istituzionali.

Un'altra domanda importante viene richiesta da un ragazzino: quali saranno i problemi che creerà l'entrata della Turchia in Europa? Pittella risponde che ci sono criteri ben precisi per l'adesione delle nazioni in Europa e che la Turchia sta facendo passi in avanti, ma sussistono ancora problemi di tipo politico-amministrativo. Più avanti ci sono poi state do-

mande riguardanti i temi dell'immigrazione, del nucleare in Puglia e dell'agricoltura, che sono state spiegate in maniera dettagliata dai tre parlamentari. Alle 13.15 il moderatore De Tommaso dichiara chiuso l'incontro.

Ma la giornata per alcuni tra i giovani parlamentari si protrae fino al pomeriggio, quando alcuni di loro, tra cui Fabrizio camera, Patrizia di Palma, Walter Spadafina, la tutor, hanno partecipato all'entusiasmante incontro con lo scrittore Fabio Salvatore che, alle ore 18.30 presso la Libreria Feltrinelli di Bari, ha presentato il suo secondo libro "La paura non esiste". I giovani parlamentari, nonché tutte le persone presneti sono rimasti colpiti e commossi dal coraggio e dalla voglia di vivere che palesemente contraddistinguono il giovane scrittore.

*Il segretario  
Filippo Simone*